



a l'ombra de l'alzina  
a la sombra de la encina  
à l'ombre du chêne  
all'ombra della quercia  
Magdalena Aulina

15 - 02 - 2021

*«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e alla sua discendenza, per sempre».*

(Luca 1,46-55).

Qualche giorno fa, l'11 febbraio, abbiamo celebrato la festa della Madonna di Lourdes. In quel santuario – come in altri santuari mariani, sparsi nel mondo – si può assistere con più evidenza al continuo prodigio della misericordia di Dio, che si estende “di generazione in generazione su coloro che lo amano”, venerando e pregando la Madre di Gesù.

Attraverso Maria – che Gesù, dalla croce, ci ha lasciato come Madre, proprio come ultimo atto prima di morire – Dio Padre stende su di noi la sua misericordia. Cioè: la sua compassione, la sua bontà, la sua tenerezza.

La Vergine Maria esulta, perché Dio “ha guardato l'umiltà della sua serva”. A sua volta, Maria rivolge a noi il suo sguardo. Come Madre, conosce il nostro “humus”, le nostre paure, i nostri bisogni. Conosce bene le nostre necessità, le nostre tribolazioni, la nostra solitudine. Nella bellissima preghiera della “Salve, Regina” chiediamo a lei, “Madre di misericordia” e “avvocata nostra”, di “rivolgere a noi gli occhi suoi misericordiosi”.

Magdalena Aulina sottolineava il fatto che lo sguardo di Maria è uno sguardo di Madre. La Vergine Maria è stata “la donna del primo sguardo” su Gesù, il Dio fatto uomo: prescelta dai secoli eterni, per dare un degno benvenuto sulla terra al Salvatore degli uomini. Lei è stata la prima creatura della terra che Gesù ha guardato con i suoi occhi. E piace pensare che lei sia stata la prima a dare uno sguardo, il “terzo giorno”, al Figlio suo risorto, reso nuovo dalla potenza dello Spirito.

Maria, nostra Madre, guarda anche noi. Il suo sguardo è fisso su ciascuno di noi, il suo sguardo è su di me. E c'è cosa più dolce della presenza di Maria, del suo sguardo materno, che ci custodisce e ci protegge?

Perciò non dobbiamo sentirci soli, perché Maria è vicina a ciascuno di noi col suo sguardo pieno di fede, con la sua dolcezza, con la sua misericordia, con il suo amore. Lei ci avvolge in una atmosfera di pace e di devozione.

Nella memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes abbiamo celebrato la “XXIX Giornata mondiale del malato”. Nel Messaggio, inviato per l’occasione, papa Francesco ha scritto che è questo un «momento propizio per riservare una speciale attenzione alle persone malate e a coloro che le assistono, sia nei luoghi deputati alla cura sia in seno alle famiglie e alle comunità. Il pensiero va in particolare a quanti, in tutto il mondo, patiscono gli effetti della pandemia del coronavirus». Purtroppo, la sofferenza prolungata di questa pandemia (con tutte le conseguenze fisiche, spirituali, psicologiche, economiche ecc.) sta rompendo gli equilibri della nostra stessa vita e scuote le più ferme certezze della fiducia. A volte arriva anche a far disperare e a far perdere il senso e il valore della vita. Sembra quasi che non riusciamo a sostenere questa prova così forte e così lunga. Solo con l’aiuto della grazia di Dio potremo farcela a superare l’isolamento obbligato e la lontananza dagli affetti, dai vincoli dell’amicizia, dai legami di condivisione di ideali e di fede...

Maria, la Vergine Madre di Dio e Madre nostra, è accanto a noi, per sostenerci, per curarci, per asciugare le nostre lacrime, per parlarci della misericordia di Dio, per esultare di gioia. Perché “per lei l’Onnipotente ha fatto grandi cose”. Il Dio Santo “ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e alla sua discendenza”. “Per sempre”: anche per noi, qui e ora!

“Lo sguardo di Maria ci invita dolcemente ad alzare gli occhi al Cielo e infonde pace ai nostri cuori”. Magdalena Aulina è accanto a noi, per sostenerci nella prova.

Concludendo il suo Messaggio, papa Francesco ha affidato «tutte le persone ammalate, gli operatori sanitari e coloro che si prodigano accanto ai sofferenti, a Maria, Madre di misericordia e Salute degli infermi». Egli ha formulato la preghiera che «dalla Grotta di Lourdes e dagli innumerevoli suoi santuari sparsi nel mondo», la Vergine Maria «sostenga la nostra fede e la nostra speranza, e ci aiuti a prenderci cura gli uni degli altri con amore fraterno».

